

Gianluca Galletti
Parole chiave: efficienza energetica
e rinnovo parchi eolici

Maurizio Martina
Serve una smart farm italiana

Patricia Espinosa
Clima, occorrono regole, mercati e cooperazione

Giuseppe Pasini
La transizione energetica? Si governa col gas

Hans Bruyninckx
No al legame tra crescita economica
e consumo di energia e materiali

Laura Cozzi
Il futuro? Nelle rinnovabili non programmabili

Cesare Puccioni
Chimica, poca CO₂ e taglio emissioni

Vittorino Andreoli
Ripartiamo dalla gioia

SPECIALE
CONTRATTO
UNICO

Elementi 40

Sidival Fila

Per Sidival Fila, brasiliano classe 1962, non ci sono conflitti tra l'essere sacerdote nell'Ordine dei Frati Minori di San Francesco d'Assisi e l'essere artista, in quanto le due "attività", per lui, sono ugualmente finalizzate ad essere tramite tra l'invisibile spirituale e il visibile terreno.

Le sue opere, prevalentemente monocrome, ha sottolineato la giornalista Ilaria Guidantoni in occasione della mostra "Metafora" allestita all'ambasciata del Brasile a Roma, sono "metafora della trascendenza perché quando l'arte diventa allusione alla sacralità, l'astrattismo è rimando all'immaterialità senza per questo diventare arte religiosa". E Cinzia Fratucello, curatrice del catalogo Sidival Fila - Carlo Cambi Editore - sottolinea che "Sidival offre la possibilità di visioni molteplici a chi si avvicina alla sua opera e di scoprire un lavoro sulla tela fatto di fenditure, cuciture, fili in tensione, macchie di colore composte, monocromi, tagli di luce e zone d'ombra. Un lavoro preciso, paziente, mai frenetico, intenso, di scelta accurata di materiali e di composizione, un lavoro che nel suo ripetersi infinito eppure sempre nuovo, assomiglia alla preghiera".

Le sue ricerche nell'ambito della non figurazione trovano la loro essenza nel principio della dilatazione dell'immagine realizzata nello spazio, il cui limite materiale è l'infinito, creando così l'unità delle premesse astratte, gestuali e optical nella "libera creazione", propugnata dallo spazialismo e dall'arte cinetica e concettuale. In particolare, le sue "strutture" sono caratterizzate da fili, disposti su porzioni di tessuto secondo rigorosi rapporti di dimensione e colore, che sollecitano la percezione visiva delle variazioni cromatiche generate dall'incidenza della luce sul "manufatto" a definire effetti d'ombra che conferiscono all'opera un effetto tridimensionale.

La sua ricerca artistica, prevalentemente incentrata sulla possibilità di trasformare una realtà non significativa in realtà



Opera di Sidival Fila

di senso, è sviluppata modulando lo spazio verso l'infinito. Ciò grazie alla disposizione seriale dei fili con cui realizza, recuperando manualità artigianale per sostenere la sua creatività, opere che - non essendone definito l'inizio e la fine - si pongono come elementi costitutivi di una "continuità" volta a comporre la "totalità" del suo sistema comunicativo attraverso l'arte non figurativa.

La validità degli esiti raggiunti è testimoniata dalla sua partecipazione a numerose rassegne d'arte nazionali e internazionali e l'acquisizione di sue opere in importanti collezioni, oltre che in Italia, in Francia, nel Principato di Monaco, in Svizzera, in Brasile, a New York e nella Collezione d'Arte Contemporanea dei Musei Vaticani.

Sito internet: www.sidivalfila.it

Instagram: @sidivalfila

Copertina a cura di Vittorio Esposito

